

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2013-2014

Cognome	Arena
Nome	Nicolo
Matricola	813873
Anno di corso	2013 - 2014
Corsi di studi	Desing della Comunicazione
Sezione	C1
e-mail	nicolo.arena@gmail.com
Sede di scambio	ENSCI Les Ateliers, Paris
Stato	Francia
ID ERASMUS (per sedi in EU)	F PARIS 174
Semestre svolto all'estero	1° e 2°

Testo

L'anno trascorso a l'ENSCI Les Ateliers di Parigi rientra nel secondo anno trascorso all'estero del programma MEDes che ho iniziato due anni fa. Tale programma, prevede la possibilita per lo studente di svolgere due anni accademici (il terzo della laurea triennale ed il primo della laurea magistrale) in due universita partner all'estero.

Dopo aver trascorso il primo anno alla KISD di Colonia, ho concluso il mio secondo anno di programma all'ENSCI di Parigi.

L'anno trascorso a l'ENSCI Les Ateliers di Parigi rientra nel secondo anno trascorso all'estero del pr ogramma MEDes che ho iniziato due anni fa. Tale programma, prevede la possibilita per lo studente di svolgere due anni accademici (il terzo della laurea triennale ed il primo della laurea magistrale) in due universita partner all'estero.

Dopo aver trascorso il primo anno alla KISD di Colonia, ho concluso il mio secondo anno di programma all'ENSCI di Parigi.

Innanzitutto, il numero degli studenti è decisamente inferiore rispetto al Politecnico (150 studenti in totale nella scuola) e non esistono dipartimenti. In pratica, ognuno puo sperimentare campi e settori diversi di diverse discipline, seguendo un approccio intuitivo e senza possiede un particolare background per ciascun settore.

Ciò comporta, spesso, una globale superficialità sugli argomenti affrontati oltre che uno sviluppo casuale e poco preciso del progetto spesso. L'approccio alla progettazione, infatti, risulta alquanto sperimentale, tanto che spesso e volentieri il confine tra design, e dunque, progettualità, e tutto cio che è arte, è stato spesso infranto se non addirittura ignorato.

Da ciò derivano critiche da parte dei docenti verso un approccio troppo "rigido" o "poco sperimentale" di matrice "politecnica". Pur trovando il metodo francese interessante sotto certi punti di vista, non ne sono stato completamente conquistato, vedendo soprattutto i risultati effimeri ed inconsistenti dei progetti finali degli studenti della scuola.

Altro problema/vantaggio riscontrato è stato quello della lingua.

Gli studenti francesi, infatti, non potendo/avendo voglia di parlare inglese, comunicano esclusivamente in francese tra loro.

Ciò rende difficile l'integrazione per uno studente che, come il sottoscritto, non parlava affatto la lingua madre della scuola appena arrivato.

Tuttavia questo è stato uno stimolo per apprendere la lingua, praticarla in ogni occasione. A fine anno, posso essere fiero di dire di poter parlare francese ad un livello che, se pur alquanto elementare, mi permette una comunicazione fluida e di capire la gran parte di conversazioni in francese.

Per quanto riguarda l'esperienza con la città, Parigi ovviamente offre una notevole quantità di stimoli, sia dal punto di vista culturale che dal punto di vista lavorativo.

Le numerose esibizioni e musei, i vernissage e le mostre, oltre che intrattenere offrono anche l'opportunità di creare contatti lavorativi.

Proprio nel settore culturale, ho avuto la possibilità di intraprendere uno stage di sei mesi nel mio secondo semestre di scambio, presso lo studio C-Album (www.c-album.fr) che lavora con sistemi d'identità visive per musei, mostre ed eventi culturali a Parigi ed in altre parti del mondo. In particolare, ho avuto modo di collaborare con musei come l'IMA (Institut du Monde Arabe), Musée Picasso, Grand Palais, European Parliament.

Ho avuto dunque modo di re-definire le mie aspettative professionali e di avere una visione più chiara della futura prospettiva lavorativa.

Più che la sola esperienza con l'università ospitante, tengo a valorizzare in questo report l'esperienza globale a Parigi, che mi ha formato personalmente e professionalmente come nessun'altra esperienza in precedenza.

Le difficoltà con la burocrazia francese per ogni piccola cosa (anche l'abbonamento dei trasporti!) l'apprendimento di una nuova lingua, l'esperienza con un sistema didattico diverso e l'aspetto lavorativo sono state una forte influenza e un'enorme possibilità di crescita.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____